

WORKSHOP

 P R O G E T T O
misterogrande

 INGANNEVOLE COME L'AMORE

Psicologia della

Felicità

e Principio

Muzziale



WORKSHOP

Love is
the answer

(George Eman Vaillant)

Rivolto a
psicologi, pedagogisti,
formatori, educatori, teologi, filosofi
e a coloro che,
per professione o per vocazione, si
dedicano alla cura dell'altro e alla ricerca
di principi "fondativi" della persona

Amatevi,
perché la mia gioia
sia in voi

(cfr. Gv 15, 11-12)



Cari amici,
il Progetto Mistero Grande, in collaborazione con l'Associazione Ingannevole come l'amore, promuove il presente "Workshop interdisciplinare", allo scopo di approfondire e condividere la ricerca sui principi costitutivi della persona umana.

Crediamo infatti che non solo il "bene-essere" della persona ma lo stesso futuro del matrimonio e della famiglia trovino il proprio principio e fondamento nella Nuzialità, nella riscoperta di quel primordiale progetto d'amore di Dio Tri-Unità: "E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò" (Gen 1,27).

Solo nel Mistero Nuziale di Dio la comunione di vita uomo-donna ritrova la sua origine ed il suo destino e solo recuperando questa dimensione originaria, pienamente umana, sarà possibile annunciare ed edificare percorsi che portino la persona e la coppia a comprendere la Bellezza del Mistero Grande (cfr. Ef 5,32) contenuto ed espresso dal sacramento delle nozze.

L'incontro con la realtà di Ingannevole come l'amore ha rivelato una sintonia intorno a questi principi, da loro sviluppati sia a livello concettuale (vedi il testo di Mimmo Armiento "Si può ancora dire Dio?"), sia a livello esperienziale, (attraverso i percorsi di "Ingannevole" e "Incantevole come l'amore" e "Le dodici cene").

Da queste basi comuni nasce l'idea di promuovere un percorso interdisciplinare, per riscoprire, approfondire e divulgare il "Principio Nuziale" come archetipo, come paradigma interpretativo dell'essere umano in tutte le sue dimensioni (fisiche, psicologiche, spirituali), per fecondare creativamente i campi dell'educativo e del curativo.

Obiettivo del primo Workshop non è organizzare una grande assemblea ma far ritrovare un gruppo di persone coinvolte ed interessate a questa ricerca, che sentano l'urgenza e l'esigenza di offrire il proprio impegno, il proprio studio, la propria professionalità nella costruzione di un percorso interdisciplinare, dal quale far scaturire elementi e prospettive utili a ciascuno di loro, sia personalmente, sia per le loro professioni e per le persone/situazioni loro affidate.



L'incontro è stato pensato con delle Relazioni introduttive, che possano aprire al dialogo e al confronto serale, nonché alla condivisione in plenaria del mattino seguente. Nella libertà tutti saremo invitati alla condivisione di riflessioni, dubbi, intuizioni, secondo la specificità della propria formazione ed esperienza professionale, per essere co-costruttori del percorso e dei suoi sviluppi.

Vi invitiamo quindi a partecipare, conoscendo la vostra sensibilità e preparazione sull'argomento, nonché la vostra generosità e disponibilità nel condividere sapienza ed esperienza. Se lo riterrete utile ed opportuno, vi preghiamo anche di diffondere la possibilità di partecipare ad altre persone da voi conosciute e nelle quali riconoscete analoghe caratteristiche.

Per agevolare la presenza di ciascuno, il Percorso non prevede quote di partecipazione. A vostro carico saranno solo il viaggio ed il soggiorno. Ringraziamo per questo anche i Relatori che hanno accolto l'invito a parlare gratuitamente.

Per la prenotazione al Workshop dovete fare riferimento direttamente alla Domus Pacis di santa Maria degli Angeli (dove si svolgerà l'incontro) o altrove secondo le vostre esigenze.

In allegato troverete una breve Introduzione curata da Mimmo Armiento, dalla quale iniziare una personale riflessione da condividere al nostro incontro, ed il programma del Workshop.

Fiduciosi nella vostra presenza, a nome del Progetto Mistero Grande e Mimmo Armiento, un caro saluto.

Don Renzo Bonetti

Per informazioni ed iscrizioni:
Domus Pacis Assisi 075 804 3530
Piazza Porziuncola, 1
santa Maria degli Angeli – PG

E' possibile partecipare al Percorso anche come pendolari, alloggiando in strutture diverse dalla Domus Pacis. In questo caso chiediamo conferma della vostra presenza tramite e-mail all'indirizzo corsiassisi@misterogrande.org.

Per i pendolari, segnaliamo la possibilità di usufruire dei pasti all'interno della Domus Pacis, da prenotare al numero sopra indicato.



Per una pratica psicoterapeutica e psicopedagogica fondata sui principi naturali dell'umano

La "crisi dei fondamenti" che ha condizionato il paradigma culturale del Novecento, svalutando il pensiero metafisico e diffondendo un generale scetticismo soprattutto in campo etico, con derive relativistiche e nichiliste, può non essere il capolinea del pensiero occidentale, quanto piuttosto il trampolino di lancio per una nuova consapevolezza dei Principi da cui traiamo fondamento nella nostra consapevolezza di essere uomini e nella nostra ricerca del Vero e del Bene.

In tema di felicità le ricerche empiriche e la riflessione filosofica (metafisica, antropologica ed etica) inevitabilmente si intrecciano. E ad una coscienza umana che si interroghi su di sé il Pragmatismo appare un'opzione troppo riduttiva nell'offrire semplicemente tecniche "che funzionano". La sfida di una ragione che non si rassegni ad auto-negarsi è, allora, quella di continuare ad indagare sui fondamenti della nostra felicità, su "cosa ci renda felici", su cosa favorisca il nostro benessere integrale in quanto persone, innanzitutto rispetto a quella dimensione psichico-spirituale che attiene all'uomo "in quanto uomo" e che lo definisce in senso proprio ed essenziale.

In questo workshop teologi e filosofi vengono invitati a riflettere sui fondamenti dell'umano, riprendendo il concetto greco, e poi cristiano, di "natura" come "dato" e "dato per un compimento". La provocazione che ci facciamo è: si può ripartire dalla "natura" umana, per rifondare una pratica psicoterapeutica e psicopedagogica che sia liberante e immunizzi da fanatismi, dogmatismi e totalitarismi ideologici?

Ma la "natura" umana ha un senso solo se si presuppone una Intenzione che vi si esprima e che vi si dia come "dono" e come "compito", altrimenti il descritto non diventa mai un prescritto. E si può parlare di "rispetto" della natura umana, solo se si presuppone una coscienza morale che sia consapevolezza di sé a partire dalla consapevolezza di questa Intenzione.

Ora, nella nostra autocomprensione di uomini, la felice corrispondenza che troviamo tra una relazionalità che ci implica tutti come esseri umani in una carne sola - a partire dalla struttura sessuata dei nostri corpi e quindi dalla nuzialità da cui siamo generati alla vita fisica e psichica - e la relazionalità che ci implica nel rapporto con questa Intenzione - da cui siamo accolti e che ci chiede di accoglierla (IN), da cui siamo intenzionati e verso cui siamo intenzionati (AD), che ci riconosce nella nostra identità mentre siamo già anche in relazione - ci fa pensare a questo Fondamento dell'umano come a un Principio Nuziale.



Ci chiediamo dunque: il benessere che come terapeuti cerchiamo di facilitare nei nostri clienti e la formazione umana che sollecitiamo come educatori, può prescindere dal riconoscimento delle basi etiche dell'umano? E se queste non vengono fondate filosoficamente come attinenti a una natura umana in cui siamo già posti, da dove attingeremo consenso e legittimità per i nostri interventi "tecnici": dalla soggettività del cliente? da quella del terapeuta/educatore? dal consenso della moda o della cultura dominante? dalla statistica del "così fan tutti"? dal parere acritico di tecnici, che forniscono "strumenti", ma senza offrirci una direzione e un senso? Senza un fondamento oggettivo, l'esito è soggettivistico e nichilista, con il rischio di essere assoggettati in modo occulto da ideologie totalitarie.

La pratica psicoterapeutica e psicopedagogica può avere allora le caratteristiche di una maieutica socratica o di un agostiniano incontro con il proprio Maestro Interiore e può quindi coniugare insieme libertà e verità, soggettività e oggettività, solo se ritorniamo a presupporre una Verità che ci preceda e che si offra al riconoscimento della nostra ragione e un Bene che ci preceda e che si offra alla nostra volontà di compierlo, con riconoscenza.

Nuovi linguaggi, una mole di dati empirici, più mature consapevolezze, possibilità di integrazione emergenti affascinano oggi il pensiero e lo stimolano a intraprendere nuovi viaggi e a raggiungere nuove vette.

Di qui la proposta di un workshop interdisciplinare per fermarci insieme ad ascoltarci, a confrontarci e riflettere, per arricchirci reciprocamente e ripartire con più entusiasmo nel proprio lavoro.

Un workshop rivolto innanzitutto a psicologi, pedagogisti e formatori. Per approfondire le basi etiche e antropologiche, epistemologiche e metafisiche del proprio lavoro. Per non accontentarsi di essere "tecnici", asettici e ciechi, o per non deragliare in senso autoritario e implicitamente violento. Per restare nell'amore aperti al vero, e nella verità aperti all'amore.

Al servizio gli uni della gioia degli altri.

Come nel Principio in cui siamo posti e che ci rende propriamente persone: un Principio Nuziale.

Mimmo Armiento



PROGRAMMA

SABATO pomeriggio

Dalle 15:00 - Accoglienza

15:30 - Introduzione

Alcune suggestioni per iniziare un processo creativo di confronto e condivisione, don Renzo Bonetti, Presidente della Fondazione Famiglia Dono Grande

Contributi

- La nuzialità come chiave interpretativa del quotidiano, Costanza Miriano, Giornalista per RAI Vaticano, Scrittrice, Collaboratrice del quotidiano Avvenire
- Maschile-femminile: il naturale spazio del sacro, Claudio Risé, Psicoanalista, Scrittore e giornalista
- Dal mistero nuziale trinitario, risposta alla crisi antropologica, don Roberto Carelli, Docente di Antropologia Teologica presso la Pontificia Università Salesiana in Torino
- Per una psicoterapia fondata sui principi naturali: la (ri)proposta tomista, Stefano Parenti, Psicologo e Psicoterapeuta
- Psicologia della felicità e Principio Nuziale, Mimmo Armiento, Psicologo e Psicoterapeuta, Associazione Ingannevole come l'amore

20,00 *Cena*

21,15 *Lavori di gruppo*



PROGRAMMA

DOMENICA mattina

In Basilica è possibile partecipare alla santa Messa delle ore 7,00 e delle ore 8,00

dalle 8:00 - Colazione

9:00 - Plenaria – Moderatore Mimmo Armiento

- Condivisione dei lavori di gruppo
- Interventi dei partecipanti
- Proposte per il futuro e conclusioni

13:00 - Pranzo



INFO

Per le iscrizioni:

Hotel Domus Pacis Assisi

Tel. 075 804 3530
Piazza Porziuncola, 1
santa Maria degli Angeli – PG

Marco 328 8641399

Mimmo 333 1183069



Graphic Design: Zb

